

REVISORE UNICO

Verbale n. 43 del 13/7/2017

COMUNE DI ANNONE DI BRIANZA

Oggetto: **Parere su salvaguardia degli equilibri di bilancio e assestamento generale**

PREMESSA

In data 27.01.2017 il Consiglio Comunale ha approvato il bilancio di previsione 2017-2019 (cfr parere /verbale n. 33 del 13.1.2017).

In data 02.05.2017 il Consiglio Comunale ha approvato il rendiconto 2016 (cfr relazione /verbale n. 38 del 24.4.2017), determinando un risultato di amministrazione di euro 650.223,06 così composto:

fondi accantonati	per euro 157.743,00;
fondi vincolati	per euro 19.246,00;
fondi destinati agli investimenti	per euro 277.871,53;
fondi disponibili	per euro 195.362,53.

Dopo l'approvazione del rendiconto il Consiglio Comunale non ha approvato ancora variazioni di bilancio..La Giunta ha effettuato in via d'urgenza le seguenti variazioni che saranno ratificate dal Consiglio nella seduta del 25 luglio 2017:

Delibera n° 53 del 30.05.2017;

Dopo l'approvazione del bilancio di previsione sono stati adottati i seguenti atti deliberativi della Giunta comunale, comportanti prelievi dal Fondo di Riserva:

Delibera n° 44 del 26.4.2017;

Delibera n° 65 del 4.7.2017.

Sinora risulta applicata una quota di avanzo di amministrazione pari a 123.117,00 così composta:

fondi accantonati	per euro 0,00;
fondi vincolati	per euro 0,00;
fondi destinati agli investimenti	per euro 123.117,00;
fondi disponibili	per euro 0,00.

In data 06/07/2017 è stata sottoposta al Collegio dei Revisori/Revisore Unico, per la successiva presentazione al Consiglio Comunale, nella prima seduta utile, la proposta di deliberazione e la documentazione necessaria all'esame dell'argomento di cui all'oggetto.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

L'articolo **193 del TUEL** prevede che:

"1. Gli enti locali rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal presente testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa di cui all'art. 162, comma 6.

*2. Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il **31 luglio di ciascun anno**, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo ad adottare, contestualmente:*

a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;

b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;

c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità' accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui".

La deliberazione è allegata al rendiconto dell'esercizio relativo.

3. Ai fini del comma 2, fermo restando quanto stabilito dall'art. 194, comma 2, possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale. Ove non possa provvedersi con le modalità sopra indicate è possibile impiegare la quota libera del risultato di amministrazione. Per il ripristino degli equilibri di bilancio e in deroga all'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro la data di cui al comma 2.

4. La mancata adozione, da parte dell'ente, dei provvedimenti di riequilibrio previsti dal presente articolo è equiparata ad ogni effetto alla mancata approvazione del bilancio di previsione di cui all'articolo 141, con applicazione della procedura prevista dal comma 2 del medesimo articolo."

L'articolo **175 comma 8** del TUEL prevede che *"mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il **31 luglio di ciascun anno**, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva ed il fondo di cassa al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio".*

Rilevato che il regolamento di contabilità dell'ente non ha previsto una diversa periodicità per la salvaguardia degli equilibri di bilancio rispetto al termine del 31 luglio.

Al fine di monitorare l'andamento completo della gestione mantenendo l'equilibrio economico finanziario, gli enti locali devono attestare:

- il rispetto del principio del pareggio di bilancio;
- il rispetto di tutti gli equilibri cui il bilancio è sottoposto;
- la coerenza della gestione con gli obiettivi di finanza pubblica;
- la congruità della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità rispetto sia alla normativa vigente sia all'andamento delle entrate soggette a svalutazione;
- la congruità del fondo rischi passività potenziali e dell'accantonamento per perdite di organismi partecipati.

Nel caso di accertamento negativo, gli enti devono adottare contestualmente:

- le misure necessarie al ripristino del pareggio, qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, della gestione dei residui ed anche, in virtù del nuovo bilancio armonizzato, della gestione di cassa;
- i provvedimenti di ripiano di eventuali debiti fuori bilancio di cui all'art. 194 del TUEL;
- l'adeguamento del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione, nel caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui, o iscritto nel bilancio di previsione, in relazione a eventuali variazioni di bilancio che si rendessero necessarie;
- le misure per integrare il fondo rischi passività potenziali e l'accantonamento per perdite di organismi partecipati.

L'operazione di ricognizione sottoposta all'analisi del Consiglio Comunale ha pertanto una triplice finalità:

- **Verificare**, prendendo in considerazione ogni aspetto della gestione finanziaria, il permanere degli equilibri generali di bilancio;
- **Intervenire**, qualora gli equilibri di bilancio siano intaccati, deliberando le misure idonee a ripristinare la situazione di pareggio;
- **Monitorare**, tramite l'analisi della situazione contabile attuale, lo stato di attuazione dei programmi generali intrapresi dall'Ente.

Rilevato che l'art. 187, comma 2 del D.Lgs. 267/2000 dispone "1. *Il risultato d'amministrazione è distinto in fondi liberi, fondi vincolati, fondi destinati agli investimenti e fondi accantonati....*

2. La quota libera dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, accertato ai sensi dell'art. 186 e quantificato ai sensi del comma 1, può essere utilizzato con provvedimento di variazione al bilancio, per le finalità di seguito indicate:

- a) *per la copertura di debiti fuori bilancio;*

- b) *per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;*
- c) *per il finanziamento di spese d'investimento;*
- d) *per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;*
- e) *per l'estinzione anticipata dei prestiti.*

3 bis L'avanzo di amministrazione non vincolato non può essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli artt. 195 e 222, fatto salvo l'utilizzo per provvedimenti di riequilibrio di cui all'art. 193".

ANALISI DELLA DOCUMENTAZIONE

Il Revisore Unico esaminata la documentazione trasmessa dal Responsabile del servizio economico-finanziario del Comune procede all'esame della documentazione relativa alla salvaguardia degli equilibri di bilancio, effettuata dall'Ente, come indicato anche dal principio della programmazione allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011, punto 4.2 lettera g);

Il Responsabile del Servizio Finanziario ha richiesto ai Responsabili dei Servizi le seguenti informazioni:

- l'esistenza di eventuali debiti fuori bilancio;
- l'esistenza di dati, fatti o situazioni che possano far prevedere l'ipotesi di un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;
- l'esistenza di situazione nel bilancio al 31/12/2016 di organismi partecipati tali da richiedere l'accantonamento (o un maggiore accantonamento) a copertura di perdita o disavanzi come disposto dai commi 552 e seguenti dell'art.1 della legge 147/2013 e dal comma 5 dell'art. 14 del d.Lgs. n. 175/2016;
- il corretto svolgimento del crono – programma dei lavori pubblici;
- la segnalazione di eventuali nuove e sopravvenute esigenze e di nuove/maggiori risorse.

Dagli atti a corredo dell'operazione emerge che non sono stati segnalati debiti fuori bilancio da ripianare.

I Responsabili dei Servizi non hanno segnalato, l'esistenza di situazioni che possono generare squilibrio di parte corrente e/o capitale, di competenza e/o nella gestione dei residui.

I responsabili di Area in sede di analisi generale degli stanziamenti di bilancio hanno segnalato la necessità di apportare variazioni al bilancio di previsione per adeguarlo a nuove esigenze intervenute, anche in relazione alla rilevazione di nuove/maggiori entrate e per la necessità di regolarizzare le transazioni non monetarie.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato i propri bilanci d'esercizio al 31/12/2016, e dal loro risultato non emerge la necessità di effettuare o integrare gli accantonamenti richiesti dall'articolo 21 del D.Lgs 175/2016.

Il Revisore Unico, pertanto, prende atto che non sussiste la necessità di operare interventi correttivi al fine della salvaguardia degli equilibri di bilancio, in quanto gli equilibri del bilancio sono garantiti dall'andamento generale dell'entrata e della spesa nella gestione di competenza e nella gestione in conto residui.

In merito alla congruità degli accantonamenti del fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione e nell'avanzo di amministrazione, l'accantonamento risulta congruo e superiore al minimo di legge, sulla verifica dell'andamento delle entrate come da principio contabile 4/2.

Con l'operazione di assestamento l'amministrazione ha provveduto allo storno di una parte della suddetta eccedenza.

Il Collegio/Revisore Unico procede ora all'analisi delle variazioni di bilancio proposte al Consiglio Comunale, riepilogate, **per titoli**, come segue:

TITOLO	ANNUALITA' 2017 COMPETENZA			
		BILANCIO ATTUALE	VARIAZIONI +/-	BILANCIO ASSESTATO
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	21.210,88	21.210,88	42.421,76
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	213.435,44	213.435,44	426.870,88
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	123.117,00		123.117,00
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente			-
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.087.005,00	-	1.087.005,00
2	Trasferimenti correnti	73.130,00	6.300,00	79.430,00
3	Entrate extratributarie	365.070,00	- 9.900,00	355.170,00
4	Entrate in conto capitale	339.783,00	-	339.783,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie			-
6	Accensione prestiti			-
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere			-
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	230.500,00		230.500,00
totale		2.095.488,00	- 3.600,00	2.091.888,00
	totale generale delle entrate	2.453.251,32	231.046,32	2.684.297,64

	Disavanzo di amministrazione			-
1	Spese correnti	1.471.260,88	- 3.600,00	1.467.660,88
2	Spese in conto capitale	627.335,44	5.000,00	632.335,44
3	Spese per incremento di attività finanziarie			-
4	Rimborso di prestiti	124.155,00		124.155,00
5	Chiusura anticipazioni da istituto Tesoriere/Cassiere			-
7	Spese per conto terzi e partite di giro	230.500,00	5.000,00	235.500,00
	totale generale delle entrate	2.453.251,32	6.400,00	2.459.651,32

TITOLO	ANNUALITA' 2017 CASSA			
		BILANCIO ATTUALE	VARIAZIONI +/-	BILANCIO ASSESTATO
	FONDO DI CASSA	974.279,95		974.279,95
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	1.293.930,44	-	1.293.930,44
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	83.577,50	6.300,00	89.877,50
3	<i>Entrate extratributarie</i>	393.570,30	- 9.900,00	383.670,30
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	393.251,00		393.251,00
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>			-
6	<i>Accensione prestiti</i>			-
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>			-
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	245.400,86		245.400,86
totale		2.409.730,10	- 3.600,00	2.406.130,10
	totale generale delle entrate	3.384.010,05	- 3.600,00	3.380.410,05
1	<i>Spese correnti</i>	1.725.939,13	- 3.600,00	1.722.339,13
2	<i>Spese in conto capitale</i>	738.656,90	5.000,00	743.656,90
3	<i>Spese per incremento di attività finanziarie</i>			-
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	124.155,00		124.155,00
5	<i>Chiusura anticipazioni da istituto Tesoriere/Cassiere</i>			-
7	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	268.152,96		268.152,96
	totale generale delle entrate	2.856.903,99	1.400,00	2.858.303,99
	SALDO DI CASSA	527.106,06	- 5.000,00	522.106,06

Per gli esercizi 2018 e 2019 non sono state previste variazioni.

Le variazioni sono così riassunte:

2017	
Minori spese (programmi)	21.300,00
Minore FPV spesa (programmi)	
Maggiori entrate (tipologie)	23.900,00
Avanzo di amministrazione	5.000,00
TOTALE POSITIVI	50.200,00
Minori entrate (tipologie)	27.500,00
Maggiori spese (programmi)	22.700,00
Maggiore FPV spesa (programmi)	
TOTALE NEGATIVI	50.200,00
2018	
FPV entrata	-
Minori spese (programmi)	-
Minore FPV spesa (programmi)	-
Maggiori entrate (tipologie)	-
Avanzo di amministrazione	-
TOTALE POSITIVI	-
Minori entrate (tipologie)	-
Maggiori spese (programmi)	-
Maggiore FPV spesa (programmi)	-
TOTALE NEGATIVI	-
2019	
FPV entrata	-
Minori spese (programmi)	-
Minore FPV spesa (programmi)	-
Maggiori entrate (tipologie)	-
Avanzo di amministrazione	-
TOTALE POSITIVI	-
Minori entrate (tipologie)	-
Maggiori spese (programmi)	-
Maggiore FPV spesa (programmi)	-
TOTALE NEGATIVI	-

Il Revisore unico attesta che le variazioni proposte sono:

- Attendibili sulla base dell'esigibilità delle entrate previste;
- Congrua sulla base delle spese da impegnare e della loro esigibilità;
- Coerenti in relazione al Dup e agli obiettivi di finanza pubblica;

Il Revisore ha verificato che con la variazione apportata in bilancio gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del Tuel sono così assicurati:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		2017	2018	2019
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		0,00		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese anti	(+)	21.210,88	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione zio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	1.521.605,00 0,00	1.552.150,00 0,00	1.557.150,00 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli cimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti ministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)	1.467.660,88 0,00 14.600,00	1.420.557,00 0,00 18.600,00	1.418.780,00 0,00 24.088,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto ale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e ssive modifiche e rifinanziamenti)</i>	(-)	124.155,00 0,00 0,00	130.593,00 0,00 0,00	137.370,00 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-49.000,00	1.000,00	1.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO O SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto se correnti ⁽²⁾ <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti e a specifiche disposizioni di legge o dei principi bili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	50.000,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di cumento in base a specifiche disposizioni di legge o ncipi contabili	(-)	1.000,00	1.000,00	1.000,00

M) Entrate da accensione di prestiti destinate a ione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE ⁽³⁾				
O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E				
		0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento		128.117,00		
Q) Fondo Pluriennale Vincolato di entrate per spese in conto capitale		213.435,44		
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00		339.783,00	206.000,00	206.000,0
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale		50.000,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	1.000,00	1.000,00	1.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese titolo 2.00 – Spese in conto capitale <i>Di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	632.335,44 0,00	207.000,00 0,00	207.000,00 0,00
V) Spese titolo 3.01 – Per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00

E) Spese titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE				
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali ⁽⁴⁾:				
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il pagamento di spese correnti (H)	(-)	0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura investimenti plurienn.		0,00	0,00	0,00

Per quanto riguarda la gestione dei residui la situazione è la seguente:

	residui 31/12/16	riscossioni	minori/m aggiori residui	residui alla data della verifica
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, cont	206.925,44	51.922,96	0,00	155.002,48
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	10.447,50	9.746,38	0,00	701,12
Titolo 3 - Entrate extratributarie	28.500,30	13.852,33	0,00	14.647,97
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	53.468,00	46.768,00	0,00	6.700,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali.....	299.341,24	122.289,67	0,00	177.051,57
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	14.900,86	5.918,86	0,00	8.982,00
Totale titoli	314.242,10	128.208,53	0,00	186.033,57

	residui 31/12/16	pagamenti	minori residui	residui alla data della verifica
Titolo 1 - Spese correnti	254.678,25	217.725,18	0,00	36.953,07
Titolo 2 - Spese in conto capitale	111.321,46	105.801,16	0,00	5.520,30
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese finali.....	365.999,71	323.526,34	0,00	42.473,37
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesorie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	37.652,96	21.481,89	0,00	16.171,07
Totale titoli	403.652,67	345.008,23	0,00	58.644,44

Il Revisore Unico, prende atto che il DUP è coerentemente modificato e rileva anche l'impatto delle variazioni sugli equilibri e sul pareggio di bilancio.

Il Revisore Unico, prende atto che con le variazioni proposte è assicurato l'obiettivo di pareggio finanziario di competenza così riassunto:

	2017	2018	2019
FPV di parte corrente	21210,88		
FPV di parte capitale	213435,44		
entrate titoli 1,2,3,4 e 5	1861388	1758150	1763150
Entrate finali valide ai fini saldo finanza pubblica	2096034,32	1758150	1763150
spese titolo 1	1467660,88	1420557	1418780
a dedurre fondi non impegnabili	16600	20600	26088
spese titolo 2	632335,44	207000	207000
a dedurre fondi non impegnabili			
spese titolo 3			
Spese finali valide ai fini saldo finanza pubblica	2083396,32	1606957	1599692
spazi da patti nazionali e regionale ottenuti			
spazi da patti nazionali e regionale ceduti o da rimborsare			
Equilibrio finale	12638	151193	163458

CONCLUSIONE

Tutto ciò premesso, visto il parere favorevole del Responsabile del Servizio Finanziario, il Revisore Unico:

- verificato il permanere degli equilibri di bilancio, sia in conto competenza che in conto residui;
- verificata l'inesistenza di altri debiti fuori bilancio, non riconosciuti o non finanziati alla data del 4.7.2017;
- verificata la coerenza sia delle previsioni che della gestione relativamente agli obiettivi di finanza pubblica per gli anni 2017/2019;

esprime parere favorevole sulla proposta di deliberazione relativa agli equilibri di bilancio, sia in conto competenza che in conto residui ed esprime il parere favorevole alla variazione di bilancio di previsione proposta.

Letto, confermato, sottoscritto.

Castiglione delle Stiviere, li 13/7/2017



revisione economico-finanziaria
Dott. Salvatore Palmi